

## #ANZIANI IN FORMA

| a cura di Pro Senectute |

# Il mestiere di nonni



### Gioie e conflitti fra generazioni

Il ruolo dei nonni è impegnativo e allo stesso tempo appagante. Vittoria Cesari Lusso nel libro «Il mestiere di... nonna e nonno. Gioie e conflitti nell'incontro fra generazioni» (Erickson) analizza aspetti fondamentali del vissuto dei nonni moderni e cerca di rispondere a domande del tipo: come si vive oggi l'esperienza della «nonnità»? Come cambiano i rapporti all'interno della famiglia con l'arrivo dei nipotini? Che cosa comporta concretamente fare il nonno o la nonna? Il libro intreccia le testimonianze dei protagonisti con riflessioni teoriche e suggerimenti pratici. Uscito quasi vent'anni fa, continua a essere d'attualità: vuole aiutare i nonni a svolgere il loro compito nel miglior modo possibile, ma si rivolge pure a chiunque si interroghi sulle relazioni tra le generazioni.

**U**na piccola inchiesta tra mamme che dopo la nascita di un figlio sono tornate al lavoro, ha rivelato una notevole varietà di soluzioni concrete. Una mamma dice: «*Siccome i genitori di mio marito abitano vicino a noi, sono loro ad occuparsi delle nostre bimbe quando entrambi siamo al lavoro*». Un'altra fa notare che «*in Ticino senza i nonni non si riesce a conciliare vita professionale e famiglia. Inoltre tante persone lavorano a ore o fanno turni serali, per cui strutture come i nidi non vanno comunque bene*». Un'altra racconta che «*nel mio Comune - ma è un'eccezione - ci sono parecchie mamme diurne che propongono una presa a carico migliore del nido*». E la ragazza alla pari? Resta un'opzione valida. «*Il figlio grande va a scuola, mentre per la sorellina ho preso una giovane svizzero-tedesca che vuole imparare l'italiano*». La conciliabilità tra lavoro e famiglia è un tema onnipresente e non riguarda

solo i papà che vogliono dedicare più tempo ai figli o le mamme che lavorano. Mamme che hanno un impiego remunerato, beninteso, perché anche tutte le loro altre attività sono lavoro, ma non retribuito.

A prima vista una soluzione potrebbe essere un'occupazione a tempo parziale, magari a metà tempo per entrambi i genitori. Questo modello è poco diffuso: dati recenti dell'Ufficio federale di statistica indicano che nelle famiglie con figli tra 4 e 12 anni, l'85% dei papà lavora a tempo pieno, mentre l'80% delle mamme ha un impiego part-time o è casalinga.

Per le famiglie - e non dimentichiamo quelle monoparentali - la scelta di come accudire i bambini piccoli non è né facile né evidente. Dipende dalla disponibilità di strutture adeguate, la loro distanza, la flessibilità degli orari, le tariffe.

Nonostante gli incentivi finanziari, spesso le strutture non ci sono, oppure i costi sono insostenibili. Alcuni non se la

sentono di affidare i bambini a persone esterne alla famiglia. Se l'aiuto delle nonne, e sempre più anche dei nonni, è a volte l'unica possibilità, va detto che in altri casi la scelta risponde bene sia alle esigenze dei giovani genitori sia per la generazione più anziana che trae da questo compito gratificazioni e appezamento. In conclusione va rilevato che tanti pensionati o prepensionati assistono e curano due diverse generazioni: nipotini e genitori, ma anche parenti molto anziani. Le statistiche svizzere indicano che il lavoro di cura non remunerato in famiglia è enorme e permette allo Stato importanti risparmi.